
PRIMO ESERCIZIO DI

RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE

Anni di riferimento: 2015-2017

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE, ORALI E BIOTECNOLOGICHE

Direttore: Prof. Camillo D'Arcangelo

Segretaria/o Amministrativo: Dott.ssa Lorella De Lellis

Giunta: Prof. Vincenzo De Laurenzi, Prof.ssa Patrizia Di Iorio, Prof. Giorgio Perfetti, Prof.ssa Marta Di Nicola, Prof. Antonio Scarano, Prof.ssa Oriana Trubiani, Dott. Antonio Grassadonia, Dott.ssa Gabriella Mincione, Dott.ssa Giovanna Murmura.

Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione

Responsabile dell'Assicurazione della Qualità per la Ricerca e Terza Missione: Dott.ssa Patricia Giuliani

Commissione/gruppo di lavoro... (Composizione e Responsabilità): Prof. Luca Federici, Prof.ssa Oriana Trubiani, Prof.ssa Assunta Pandolfi e Prof.ssa Maria Cristina Curia

Gruppo di Riesame per la Ricerca e la Terza Missione

Composizione: Proff.ri Luca Federici, Maria Cristina Curia e Patricia Giuliani

Date di riunione: 28 novembre 2018, 4 dicembre 2018 e 19 dicembre 2018

AZIONI DI MIGLIORAMENTO GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Elenco Obiettivi proposti e relativi indicatori nella SUA-RD 2013 e/o eventuali obiettivi non presenti nella SUA-RD 2013

OBIETTIVO 1: Consolidamento e potenziamento delle attività di ricerca del Dipartimento.

La strategia per il raggiungimento del primo obiettivo era articolata in quattro Azioni con i seguenti indicatori:

- indicatori specifici del monitoraggio delle quattro azioni:
 - a) istituzione Commissione di Valutazione della Ricerca Dipartimentale;
 - b) redazione del piano della ricerca annuale
 - c) nomina della Commissione per l'attribuzione dei Fondi di Ateneo;
 - d) distribuzione dei Fondi di Ateneo sulla base del regolamento approvato dal Dipartimento
 - e) numero di docenti afferenti al dipartimento;
 - f) settori scientifici disciplinari afferenti al dipartimento;
 - g) numero di partecipazioni a bandi di ricerca ministeriali (PRIN, FIRB, SIR, Ricerca Finalizzata del Ministero della Salute), della comunità europea o promossi da fondazioni private;
 - h) creazione di un registro dei finanziamenti ottenuti.
- indicatori generali di monitoraggio di tutte le azioni di questo obiettivo:
 - a) numero delle pubblicazioni su riviste internazionali sottoposte a peer-review, in relazione al pregresso;
 - b) qualità della produzione scientifica valutata sulla base di indicatori riconosciuti (numero di citazioni, impact factor);
 - c) percentuale di ricercatori inattivi;
 - d) n. di afferenti che abbiano ottenuto l'abilitazione scientifica/n. di afferenti totali.

OBIETTIVO 2: Valorizzazione dei giovani ricercatori.

La strategia per il raggiungimento del secondo obiettivo era articolata in quattro Azioni con i seguenti indicatori:

- a) numero di studenti di dottorato afferenti al dipartimento;
- b) numero di assegni e borse di ricerca attivate/n. di ricercatori-docenti afferenti;
- c) numero di cofinanziamenti per assegni o borse di ricerca;
- d) istituzione della giornata dipartimentale.

OBIETTIVO 3: Incremento della capacità di attrazione internazionale e della mobilità internazionale.

La strategia per il raggiungimento del terzo obiettivo era articolata in sette 7 Azioni con i seguenti indicatori:

- a) numero di giovani ricercatori con affiliazione estera che hanno partecipato a bandi di concorso del Dipartimento;
- b) numero di studenti/dottorandi/assegnisti/borsisti che hanno effettuato annualmente un periodo di ricerca presso un laboratorio estero o hanno partecipato a congressi, scuola o workshop di perfezionamento sulle proprie attività di ricerca;

- c) numero di incarichi di ricerca o insegnamento presso istituzioni straniere dei docenti afferenti al dipartimento.
- d) numero di pubblicazioni con coautori stranieri.
- e) numero di docenti stranieri in ingresso
- f) numero di pubblicazioni con coautori stranieri.
- g) numero di seminari svolti da docenti/ricercatori stranieri
- h) numero di accordi/convenzioni con istituzioni estere per attività di ricerca/scambio di personale/formazione del personale di ricerca etc.
- i) documentazione per l'avvio di un Dottorato Internazionale.

Obiettivo n.1

Consolidamento e potenziamento delle attività di ricerca del Dipartimento

Azione 1.1: Istituzione di una Commissione di Valutazione della Ricerca Dipartimentale

Indicatore 1a: istituzione Commissione di Valutazione della Ricerca Dipartimentale composta da 3 docenti di diverse aree tematiche proposta dal Direttore e approvata dal CdD (piano di ricerca, SUA RD e riesame, monitoraggio ricerca)

Indicatore 1b: redazione del piano della ricerca annuale.

L'attività di programmazione, monitoraggio e valutazione dell'attività di Ricerca del Dipartimento è svolta dal Direttore di Dipartimento, da due Organi Collegiali ("Giunta del Dipartimento" e "Commissione Ricerca"), che operano in sintonia e in stretta connessione con il Direttore del Dipartimento. La redazione del piano della ricerca (attualmente trattasi di un piano triennale con possibilità di rimodulazione annuale dello stesso), della SUA-RD e dei rapporti di riesame così come il monitoraggio dell'attività di ricerca dipartimentale rappresentano le principali attività svolte da questi Organi Dipartimentali.

Nel 2015, in seguito al passaggio della maggior parte dei docenti del Dipartimento di Scienze Sperimentali e Cliniche all'attuale dipartimento di Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche, di seguito chiamato DSMOB, per meglio rappresentare il "nuovo" dipartimento si è proceduto alla rielezione delle componenti dei seguenti organi collegiali: Consiglio di Dipartimento, Giunta del Dipartimento e Giunta della scuola. Inoltre, sempre alla luce del nuovo assetto del Dipartimento si è provveduto alla nomina di una Commissione per le attività di Ricerca composta dai Proff.ri Luca Federici, Oriana Trubiani e Assunta Pandolfi (vedasi verbale del 4 febbraio 2015). Nel 2017, in seguito all'elezione del Prof Sergio Caputi, l'allora Direttore di Dipartimento, come nuovo Rettore dell'Ateneo, il Prof. Camillo D'Arcangelo è stato eletto Direttore del DSMOB il 28 giugno 2017. Nel settembre 2017, al fine di garantire una migliore gestione della struttura, sono state apportate modifiche al regolamento del DSMOB in particolare all'art. 11 (già art.13) che adesso prevede che la giunta sia costituita oltre che dal Direttore e Segretario Amministrativo, da 4 Professori di I fascia, 4 di seconda fascia e 4 ricercatori, anziché 3 per ogni categoria come prima previsto (vedasi verbale 27 settembre 2017).

Nel corso del 2015, grazie alla progressiva afferenza di nuovi Docenti (per la quasi totalità provenienti dal Dipartimento di Scienze Sperimentali e Cliniche) ed al consolidamento delle procedure di Programmazione triennale (avviate con l'adozione progressiva del Bilancio Economico-Patrimoniale), il Piano delle Ricerche Dipartimentali si è notevolmente arricchito. Ai Progetti di Ricerca già iniziati negli anni precedenti, si sono aggiunti, nel 2015, numerosi (circa 20) ulteriori Progetti facenti capo ai Docenti afferiti nella parte finale del 2014 e nel 2015. Detti Progetti erano, perlopiù, in corso di realizzazione e inclusi nel Piano Triennale

della Ricerca (2014-2016) del Dipartimento di Scienze Sperimentali e Cliniche, inquadrabili nei seguenti tre principali filoni di ricerca:

- Studi Pre-Clinici e Clinici sulla fisiopatologia, sviluppo e terapia delle Neoplasie e delle Sindromi Neurodegenerative;
- Fisiopatologia della flogosi nelle malattie cardiovascolari, nella sindrome metabolica, l'insulino-resistenza, l'iperglicemia e nella Fibrosi cistica con possibile identificazione di nuovi farmaci;
- Studi Pre-Clinici e Clinici sulla sicurezza degli alimenti, sugli stili nutrizionali correlabili all'attività motoria/sportiva e sull'effetto dei consumi alimentari come fattori di morbilità e mortalità.

I Progetti trovano puntuale rispondenza nei Centri di Costo del Bilancio triennale del Dipartimento di Scienze Sperimentali e Cliniche, approvato come parte integrante del Verbale del Consiglio di quel Dipartimento (seduta del 30.09.2014) e fatto proprio dall'attuale Dipartimento.

Nonostante l'importante lavoro già effettuato, persiste la concreta difficoltà a realizzare un Piano di Ricerca Dipartimentale ben integrato e articolato e di conseguenza a realizzare un efficace monitoraggio dell'attività di Ricerca. Queste difficoltà sono dovute in gran parte al sostanziale cambiamento del "profilo" del Dipartimento dovuto ad una massiva afferenza di nuovi Docenti e che ha portato in poco tempo ad oltre un raddoppio del numero dei docenti afferenti a DSMOB che è diventato così il Dipartimento più numeroso dell'Ateneo. Così, nel 2017, al fine di garantire una migliore gestione della struttura, sono state apportate modifiche al regolamento del DSMOB allo scopo di riorganizzare la struttura dipartimentale con l'individuazione delle Aree di Ricerca, dei SSD afferenti, dell'offerta didattica e delle Sezioni. Queste ultime sono notevolmente aumentate passando da 3 a 12 sezioni che come recitato nell'art 5 "rappresentano entità funzionali ai programmi di ricerca...." (vedasi verbale 27 settembre 2017):

- Biochimica e Biochimica Clinica
- Biologia e Medicina Molecolare
- Chirurgia Genale
- Chirurgie Specialistiche
- Clinica Oncologica
- Farmacologia, Tossicologia e Medicina dello Sport
- Genetica Medica
- Patologia Molecolare e Immunopatologia
- Immunologia, Patologia Clinica e Nutrizione Clinica
- Microbiologia e Microbiologia Clinica
- Odontostomatologia
- Medicina del Lavoro e Statistica Medica

Da regolamento, il numero e la composizione delle Sezioni può essere ridefinito annualmente, al momento della formulazione del piano di ricerca. Nel consiglio di Dipartimento del 13 dicembre 2017 è stata designata la Dott.ssa Patricia Giuliani come docente di riferimento per l'Assicurazione di Qualità di Dipartimento (vedasi verbale 13 dicembre 2017).

Pensiamo che, passato l'iniziale necessario periodo di assestamento, questa riorganizzazione porterà i suoi frutti. Infatti è già in atto una nuova progettualità che mira ad una migliore integrazione tra il Piano di Ricerca Dipartimentale e il Piano Strategico di Ateneo.

Azione 1.2: Distribuzione su base meritocratica delle risorse per la ricerca messe a disposizione dall'Ateneo (Fondi di Ateneo).

Indicatore 1c: nomina della Commissione per l'attribuzione dei Fondi di Ateneo;

Indicatore 1d: distribuzione dei Fondi di Ateneo sulla base del regolamento approvato dal Dipartimento.

Ogni anno, il Dipartimento ha provveduto a nominare un'apposita Commissione, composta da 4 docenti del Dipartimento, per la predisposizione dei criteri di suddivisione dei fondi ex 60% e la valutazione dei progetti presentati (vedasi verbale 1 aprile 2015, 15 marzo 2016, 18 aprile 2017). Nel 2015 la Commissione, dopo discussione in sede di Consiglio, ha redatto un regolamento che disciplina l'assegnazione dei fondi di ricerca attribuiti annualmente al Dipartimento dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. Tale regolamento, che ha ricevuto il parere positivo da parte del nucleo di valutazione, prevede la presentazione di un progetto di ricerca compilato in lingua inglese di durata annuale da parte dei docenti che abbiano almeno un prodotto nel triennio precedente alla domanda. I criteri scelti per attribuire il punteggio finale ad ogni docente che presenta domanda si basano su tre criteri meritocratici ampiamente utilizzati che sono: 1) la produzione scientifica presentata (massimo 5 prodotti di ricerca nel quinquennio precedente, scelti tra articoli su riviste, libri, capitoli di libri ed atti di congressi -solo se dotati di ISDN, ISBN, ISSN-), 2) il possesso o meno di brevetti internazionali/nazionali, 3) la capacità di attrazione di risorse per la ricerca (progetti di ricerca ottenuti su base competitiva a livello nazionale o internazionale nel quinquennio precedente). La Commissione ha poi stilato una graduatoria di merito con l'indicazione, per ciascun docente, del punteggio riportato. Nel 2016 è stato adottato lo stesso regolamento in vigore nel 2015, mentre nel 2017 nell'ottica di una distribuzione dei fondi che mantenesse un forte connotato di premialità ma al contempo consentisse il rilancio delle attività di ricerca dei docenti meno produttivi negli anni precedenti è stato opportuno apportare la seguente modifica: solo in base all'effettiva presentazione di un progetto di ricerca è stata assegnata una quota parte (corrispondente al 10% del totale dei fondi assegnati al Dipartimento) a prescindere dalla valutazione dei prodotti di ricerca presentati. La quota premiale dei fondi (corrispondente al 90% del totale assegnato al Dipartimento) è stata ripartita in base alla valutazione dei prodotti della ricerca presi in considerazione: articoli su riviste, libri, capitoli di libri ed atti di congressi (solo se dotati di ISDN, ISBN, ISSN), brevetti nazionali ed internazionali di cui il proponente sia autore o coautore e presentati nel quinquennio di riferimento, per un totale di 9 prodotti della ricerca del quinquennio precedente valutabili. Inoltre un punteggio aggiuntivo è stato assegnato per quegli articoli in cui il proponente fosse primo, ultimo o corresponding author del lavoro stesso.

Azione 1.3: Ampliamento del Corpo docente del Dipartimento

Indicatore 1e: numero di docenti afferenti al dipartimento;

Indicatore 1f: settori scientifici disciplinari afferenti al dipartimento;

Nel corso del 2014 ha preso corpo l'ipotesi di un accorpamento del Dipartimento di Scienze Sperimentali e Cliniche con il Dipartimento di Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche. Ciò in accordo con le linee essenziali della Programmazione dell'Ateneo volta a ridurre il numero dei suoi Dipartimenti potenziandone l'efficacia nell'erogazione della didattica e nella ricerca e, allo stesso tempo, incrementando il potenziale collaborativo fra ricercatori.

L'accorpamento è avvenuto alla fine del 2014 con l'estinzione del Dipartimento di Scienze Sperimentali e Cliniche e senza alcun cambiamento della denominazione del Dipartimento di Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche il quale ha accolto integralmente i Docenti, i Progetti di Ricerca e la relativa distribuzione dei fondi del Dipartimento in estinzione, così come riportato in Verbale di quel Dipartimento.

La composizione del corpo docente nel 2013 risultava costituita da 40 unità, di cui 17 Professori Ordinari, 7 Professori Associati, 13 Ricercatori e 3 Ricercatori a Tempo Determinato. Durante il triennio 2015-2017, il dipartimento si è arricchito di circa 60 unità provenienti dal Dipartimento di Scienze Sperimentali e Cliniche, 4 Docenti provenienti da vari altri dipartimenti e 2 nuovi Docenti. Durante questo triennio si sono anche registrati circa 10 pensionamenti, 1 trasferimento verso un altro dipartimento dell'Ateneo, 1 trasferimento presso un altro Ateneo, un decesso.

Pertanto a dicembre 2017, al DSMOB afferivano circa 93 docenti così ripartiti: 29 Professori Ordinari, 29 Professori Associati, 30 Ricercatori e 5 Ricercatori a Tempo Determinato.

Quindi rispetto al 2013, alla fine del 2017 il corpo docente del Dipartimento è più che raddoppiato con un forte incremento del numero di docenti in tutte le fasce (PO, PA, RU e RTD), in particolare il numero di Professori Associati è quadruplicato (incremento del 315%).

numero di docenti afferenti al Dipartimento

	PO	PA	RU	RTD	Totale
2013	17	7	13	3	40
2017	29	29	30	5	93

Per quanto riguarda le aree di Ricerca e i settori Scientifico-disciplinari, come riportato in tabella, nel 2013 il dipartimento contava due aree di ricerca: l'area 05 Scienze Biologiche con un solo settore scientifico disciplinare (SSD BIO17) e l'area 06 Scienze Mediche con 9 SSD (vedasi tabella).

Nel 2017 (vedasi verbale 27 settembre 2017), il Dipartimento si è arricchito di 2 nuove aree 07 Scienze Agrarie e Veterinarie (SSD AGR/15) e 10 Scienze dell'Antichità, Filologico-Letterarie e Storico-Artistiche (SSD L-LIN/12) con ciascuno 1 afferente. È importante notare come sia il settore 05 che il settore 06 sono stati potenziati. Infatti il settore 05 è passato da 1 unità nel 2013 a 15 unità nel 2017 acquisendo anche 3 nuovi settori disciplinari (BIO/10, BIO/12 e BIO/14); mentre il settore 06 è passato da 39 unità a 76 nel 2017 arricchendosi di 13 nuovi settori disciplinari. Quelli attualmente numericamente più rappresentati sono MED/28 e MED/18.

Anno 2013		Anno 2017	
Area CUN	SSD	Area CUN	SSD
05		05	BIO/10
			BIO/12
			BIO/14
	BIO17		BIO17
06		06	MED/01
	MED/03		MED/03
	MED/04		MED/04
			MED/05
			MED/06
			MED/07
			MED/08
			MED/09
			MED/12
			MED/18

			MED/21
			MED/24
	MED/28		MED/28
			MED/30
	MED/31		MED/31
			MED/34
	MED/41		MED/41
			MED/44
			MED/46
			MED/49
	MED/50		MED/50
			M-EDF/01
		07	AGR/15
		10	L-LIN/12

Azione 1.4: Consolidamento delle attività di partecipazione a bandi di ricerca su base competitiva, nazionali ed internazionali

Indicatore 1g: numero di partecipazioni a bandi di ricerca ministeriali (PRIN, FIRB, SIR, Ricerca Finalizzata del Ministero della Salute), della comunità europea o promossi da fondazioni private.

Durante il triennio in esame, il numero di partecipazioni a bandi di ricerca ministeriali, della comunità Europea o promossi da fondazioni private è stato molto elevato e ha dato luogo ad un numero cospicuo di Progetti finanziati, la maggior parte dei quali di durata pluriennale. In dettaglio, i progetti finanziati sono stati:

- 20 nel 2015 di cui 6 con finanziamenti pubblici, 13 privati e 1 Europeo;
- 15 nel 2016 di cui 5 con finanziamenti pubblici, 10 privati;
- 19 nel 2017 di cui 6 con finanziamenti pubblici, 8 da FFABR, 4 privati e 1 dalla Regione.

Indicatore 1h: creazione di un registro dei finanziamenti ottenuti

Proprio nell'ottica di poter monitorizzare puntualmente il grado di partecipazione del dipartimento ai bandi di ricerca, il DSMOB, nella seduta di CdD del 4 febbraio 2015 (vedasi relativo verbale), ha nominato la Prof.ssa Maria Cristina Curia quale Responsabile del monitoraggio dei grant del Dipartimento. La responsabile ha provveduto a redigere un elenco annuale dei finanziamenti ottenuti in collaborazione con l'amministrazione del DSMOB.

Indicatori generali di monitoraggio per tutte le azioni dell'obiettivo 1:

1) numero delle pubblicazioni su riviste internazionali sottoposte a peer-review, in relazione al progresso; (dati IRIS a dicembre 2018)

	2013	2015	2016	2017
Articolo in rivista	121	194	213	231
Contributo in volume (capitolo o saggio)	3	7	6	7
Monografia o trattato scientifico		1	1	

Rispetto all'anno 2013, la produzione scientifica dipartimentale complessiva è aumentata di circa il 60% nel 2015, 75% nel 2016 e 90% nel 2017. Il numero dei prodotti per docente si è lievemente ridotto passando da 3 a circa 2,6 nel triennio di riferimento, a fronte però di un consistente aumento dell'impatto delle pubblicazioni come specificato nel paragrafo successivo.

2) qualità della produzione scientifica valutata sulla base di indicatori riconosciuti (numero di citazioni, impact factor).

(dati IRIS a dicembre 2018)

Per quanto riguarda invece il valore medio di Impact factor, nel triennio considerato, questo valore è cresciuto passando da 3.37 nel 2015 fino a 3.77 nel 2017. Inoltre, rispetto al 2013 questo valore è aumentato fino a raggiungere un incremento del 50% nel 2017. E' da notare come sia nell'area 05 che in quella 06 questo valore è aumentato in modo simile.

	2013	2015	2016	2017
Valore medio di wos: Journal Impact Factor	2.538	3.37	3.32	3.77

anno	Articoli rivista	Articoli/docenti	Journal Impact factor (*)	Area Min. 05 Sci. Biologiche			Area Min. 06 Sci. Mediche		
				Articoli in rivista	Articoli/docenti	Journal Impact factor (*)	Articoli in rivista	Articoli/docenti	Journal Impact factor (*)
2013	121	3.0	2.538	2	2	2.778	120	3.0	2.606
2015	194	2.1	3.360	28	1.9	4.204	195	2.6	3.459
2016	213	2.3	3.324	29	1.9	3.407	193	2.5	3.356
2017	231	2.5	3.751	36	2.4	3.144	206	2.7	3.830

(*) Valore medio di WOS: Journal Impact Factor

Un altro aspetto importante da considerare nella valutazione della qualità della produzione scientifica è quello di valutare il numero di pubblicazioni su riviste senza Impact Factor. Nel 2013, la percentuale di articoli pubblicati in riviste sprovviste di Impact Factor era circa il 13%, diventato poi 4 % nel 2015 e 6 % nel 2016; mentre nel 2017 tutti i lavori sono stati pubblicati su riviste con Impact Factor.

Per quanto riguarda il numero assoluto di citazioni, i valori ottenuti nei vari anni non sono facilmente paragonabili tra di loro in quanto quest'indicatore valuta quante volte un articolo è stato citato, e quindi ovviamente quelli di recente pubblicazione hanno generalmente un numero minore di citazioni. Tuttavia, l'analisi dei dati Scopus ha fornito i seguenti valori medi di citazioni: 14,627 per il 2015, 9,153 per il 2016 e 4,14 per il 2017. Parametrando questi dati agli anni trascorsi dal momento della pubblicazione, riteniamo che l'impatto medio delle pubblicazioni del Dipartimento in termini di riconoscimento da parte della comunità scientifica internazionale sia molto buono ed in trend positivo.

3) percentuale di ricercatori inattivi.

Nell'ottica di migliorare la produttività scientifica nonché l'integrazione di tutti i docenti, il Dipartimento, come riportato nel verbale del 4 febbraio 2014, si è fatto promotore nel favorire l'inserimento di chiunque ne fosse interessato in gruppi di ricerca già consolidati al fine di avviare una loro partecipazione attiva alle tematiche di ricerca più confacenti alle proprie attitudini.

Nel 2013 i docenti inattivi erano 3 e rappresentavano il 7.5% dell'intero corpo docente. Nel 2017 si contano ancora 3 docenti inattivi (senza pubblicazioni negli ultimi 5 anni) ma, visto il forte incremento del corpo docente del Dipartimento, essi rappresentano adesso il 3.4% di tutti i docenti.

4) numero di afferenti che abbiano ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale/n. di afferenti totale (per qualifica)

Durante il triennio 2015-2017, 8 afferenti hanno ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale di cui 2 hanno ottenuto una doppia abilitazione e 3 una tripla abilitazione. In particolare ci sono state 8 abilitazioni per la prima fascia e 8 per la seconda fascia (per un totale complessivo di 16 abilitazioni). Questo risultato è molto buono se si considera che nel 2014 si erano già avuti 27 afferenti che avevano ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale (di cui 5 con abilitazioni multiple) per un totale complessivo di 45 abilitazioni.

Obiettivo n.2

Valorizzazione dei giovani ricercatori

Azione 2.1: Istituzione di bandi per assegni di ricerca e/o borse di ricerca con fondi di Dipartimento, aperti alle diverse aree tematiche individuate dal piano della ricerca.

Indicatore 2a: numero di assegni e borse di ricerca attivate/n. di ricercatori-docenti afferenti

Nel triennio in esame, il numero di assegni e borse, attivati o rinnovate, sono stati così ripartiti:

	2015	2016	2017
Numero di assegni di Ricerca	10	16	27
Numero di Borse di Ricerca	45	26	29
<i>totale</i>	<i>55</i>	<i>42</i>	<i>56</i>

Nel 2013, gli assegnisti erano 7 e sono diventati 10 nel 2015, il loro numero è più che raddoppiato nel 2016 ed è quasi quadruplicato nel 2017. E' da notare che, durante il triennio 2015-2017, il numero degli assegni è quasi triplicato, mentre il numero delle borse si è sensibilmente ridotto. Il rapporto tra numero di assegni e borse attivate/n. di ricercatori-docenti afferenti è stato di circa 0,6 nel 2015 e 2017 e 0,5 nel 2016.

L'incentivazione per l'attivazione di assegni di ricerca è un obiettivo primario del DSMOB che, nel triennio di riferimento, è stato perseguito tramite un meccanismo di co-finanziamento con fondi dipartimentali.

Azione 2.2: Finanziamento con fondi dipartimentali di borse di dottorato di ricerca nell'ambito dei corsi di dottorato accreditati presso l'Ateneo, nel cui Collegio dei Docenti siano presenti docenti afferenti al Dipartimento.

Indicatore 2b: numero di studenti di dottorato afferenti al dipartimento

Durante il triennio 2015-2017, numerosi Dottorandi hanno avuto Tutor e/o svolto prevalentemente attività di ricerca presso il DSMOB attraverso diversi Corsi di Dottorato della Scuola Superiore come viene illustrato in dettaglio nella tabella sottostante.

Ciclo		Corso Di Dottorato	n.Dottorandi
XXVIII	2012/2013 – 2013/2014 – 2014/2015	Scienze Biomediche Citomorfologiche e Motorie	9
		Scienze Mediche di Base e Applicate	4

		Oncologia e Patologia Molecolare Clinica	5
XXIX	2013/2014 – 2014/2015 – 2015/2016	Scienze Biomolecolari e Farmaceutiche	4
		Biotecnologie Mediche	4
XXX	2014/2015 – 2015/2016 - 2016/2017	Scienze Biomolecolari e Farmaceutiche	4
		Biotecnologie Mediche	3
		Medicina Traslazionale	4
		Neuroscienze e Imaging	1
XXXI	2015/2016 - 2016/2017 – 2017/2018	Scienze Biomolecolari e Farmaceutiche	5
		Biotecnologie Mediche	2
XXXII	2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019	Scienze Biomolecolari e Farmaceutiche	2
		Biotecnologie Mediche	1
		Medicina Traslazionale	2
XXXIII	2017/2018 – 2018/2019 – 2019/2020	Scienze Biomolecolari e Farmaceutiche	3
		Medicina Traslazionale	2

Così, nell'anno accademico 2014-2015 il numero complessivo di studenti di dottorato afferenti al dipartimento era circa 38 (XXVIII, XXIX e XXX ciclo); nell'anno accademico 2015-2016 circa 27 (XXIX, XXX, XXXI ciclo); nell'anno accademico 2016- 2017 circa 24 (XXX, XXXI, XXXII ciclo) e infine nell'anno accademico 2017-2018 circa 17 (XXXI, XXXII, XXXIII ciclo). Il DSMOB ha provveduto all'attivazione di diverse borse di dottorato cofinanziate dal dipartimento stesso (vedasi indicatore 2c e verbale del 22 aprile 2015).

La riduzione del numero di Dottorandi negli ultimi anni è dovuta da un lato alla riduzione del numero di borse finanziate dall'Ateneo, solo in parte compensata da borse finanziate dal DSMOB o enti esterni e soprattutto dalla politica di disincentivazione dell'attivazione di posti di Dottorato senza borsa attuata dall'Ateneo.

Il DSMOB è stato inoltre il Dipartimento proponente (coordinatore) del Dottorato In Biotecnologie Mediche fino al XXXII ciclo e del Dottorato in Scienze Biomolecolari e Farmaceutiche dal XXXIII° Ciclo in poi. Complessivamente i dottorandi che hanno svolto il dottorato prevalentemente presso il DSMOB sono stati 53 nel triennio di riferimento.

Numerosi docenti del dipartimento sono inoltre componenti del collegio di diversi Corsi di Dottorato come riportato in dettaglio nella tabella (in media 25 docenti ogni ciclo).

Collegio del Corso di Dottorato in:	Docenti afferenti a DSMOB				
	XXIX ciclo	XXX ciclo	XXXI ciclo	XXXII ciclo	XXXIII ciclo
Scienze Biomolecolari e Farmaceutiche	10	12	12	10	10
Biotecnologie Mediche	7	9	9	6	4
Medicina Traslazionale	7	7	7	6	5
<i>totale</i>	<i>24</i>	<i>28</i>	<i>28</i>	<i>22</i>	<i>19</i>

Azione 2.3: Incentivazione alla valorizzazione dei giovani tramite il co-finanziamento da parte del dipartimento di borse/assegni di ricerca.

Indicatore 2c: numero di cofinanziamenti per assegni o borse di ricerca

L'incentivazione per l'attivazione di assegni di ricerca è un obiettivo primario del DSMOB e per tale motivo il Dipartimento ha deliberato una serie di provvedimenti. Nella seduta del CdD del 22 aprile 2015 (vedasi relativo verbale) è stata resa nota la quota assegnata al DSMOB per il finanziamento degli assegni di ricerca da poter impiegare nel triennio 2015-2017. Al fine di realizzare una seria programmazione delle risorse, tutti gli interessati al rinnovo o alla stipula di un nuovo assegno di ricerca sono stati invitati a far pervenire richiesta e questo ha portato a stilare una lista concreta di richieste (vedasi verbale del 20 maggio 2015). Nell'ottica di potenziare l'azione di reclutamento dei giovani ricercatori, il DSMOB ha reso noto la disponibilità a cofinanziare al 50% gli assegni di ricerca utilizzando le risorse già a disposizione. Inoltre, al fine di aumentare la produzione scientifica e la qualità della ricerca, il Dipartimento ha chiesto, in base a quanto previsto al punto c) della nota n.14259 del 25.03.2015 del Direttore Generale, di poter destinare, all'interno della quota assegnata al Dipartimento, la cifra di € 100.00,00 a titolo di cofinanziamento al 50% di borse di dottorato (vedasi verbale del 22 aprile 2017). Infine, per aumentare i fondi dipartimentali disponibili per il cofinanziamento, il Consiglio di Dipartimento ha stabilito che una percentuale pari al 5% delle entrate Conto Terzi del Dipartimento siano obbligatoriamente destinate al finanziamento delle attività di ricerca.

Così, nel triennio 2015-2017 DSMOB ha cofinanziato la quasi totalità degli assegni (di cui almeno 3 totalmente finanziati dal dipartimento nel 2016) e circa il 50% delle borse di ricerca.

Azione 2.4: Istituzione di una giornata della ricerca dipartimentale. Tale giornata servirà a pubblicizzare all'interno dell'Ateneo le attività dei diversi gruppi di ricerca del Dipartimento. Saranno chiamati a presentare le ricerche i giovani più meritevoli (borsisti, assegnisti, dottorandi), selezionati sulla base di abstract e delle pubblicazioni prodotte.

Indicatore 2d: istituzione della giornata dipartimentale.

Tale attività è stata per ora limitata ai soli Dottorandi di Ricerca afferenti al DSMOB che presentano annualmente le loro ricerche nel corso del PhD Day che si tiene ogni anno a dicembre.

Obiettivo n.3**Incremento della capacità di attrazione internazionale e della mobilità internazionale**

Azione 3.1: Consolidamento ed incentivazione dell'attrattività internazionale del Dipartimento per quanto riguarda assegni di ricerca, ricercatori a tempo determinato, Corsi di Dottorato di Ricerca, tramite la diffusione internazionale dei relativi bandi di concorso (pubblicazione su riviste, siti web, banche dati).

Indicatore 3a: numero di giovani ricercatori con affiliazione estera che hanno partecipato a bandi di concorso del Dipartimento;

Il numero di giovani ricercatori provenienti da Ateneo estero che hanno partecipato alle prove di ammissione ai Corsi di Dottorati di Ricerca nel cui Collegio dei Docenti erano presenti docenti afferenti a DSMOB (Scienze Biomolecolari e Farmaceutiche; Biotecnologie Mediche; Medicina traslazionale) è mediamente aumentato negli anni (4 per il XXX ciclo; 7 per il XXXI ciclo; 5 per il XXXII ciclo e 10 per il XXXIII ciclo).

Azione 3.2: Consolidamento ed incentivazione alla mobilità internazionale dei giovani ricercatori/borsisti/assegnisti del Dipartimento per effettuare periodi di ricerca in laboratori esteri, partecipazione a corsi, workshop, congressi etc.

Indicatore 3b: numero di studenti/dottorandi/assegnisti/borsisti che hanno effettuato annualmente un periodo di ricerca presso un laboratorio estero o hanno partecipato ad una scuola o workshop di perfezionamento sulle proprie attività di ricerca.

Tra i nostri Dottorandi di Ricerca, nel triennio 2015-2017, almeno 8 hanno effettuato un periodo di ricerca presso un laboratorio estero e oltre la metà di loro hanno partecipato ad un workshop o scuola di perfezionamento.

La certificazione di Doctor Europeus è stata ottenuta nel 2015 da 1 dottoranda, nel 2016 da 3 dottorandi e da 1 Dottorando nel 2017. Almeno 2 assegnisti, 1 RTDA e 1 specializzando hanno effettuato un periodo prolungato di ricerca presso strutture estere (USA, Australia e Germania).

Per quanto riguarda la mobilità studentesca, 8 studenti iscritti al Corso di Studio in Odontoiatria e Protesi Dentaria hanno partecipato al programma Erasmus nell'anno accademico 2014-2015 / 2015-2016 / 2016-2017. A questi studenti si sono aggiunti dal 2016 anche gli studenti del Corso di Studio in Fisioterapia, in particolare 6 studenti nel 2016 hanno partecipato al programma Erasmus e 5 nel 2017.

Azione 3.3: Consolidamento ed incentivazione alla mobilità internazionale dei docenti afferenti al Dipartimento per incarichi di insegnamento o di ricerca.

Indicatore 3c: numero di incarichi di ricerca o insegnamento presso istituzioni straniere.

Durante il triennio di riferimento, 11 afferenti al DSMOB hanno svolto attività di Visiting Professor / Visiting Researcher / Visiting Fellow o incarichi didattici presso diversi atenei stranieri e quasi sempre per i tre anni presi in considerazione. Circa la metà di questi docenti hanno svolto questa attività presso due atenei stranieri diversi.

Inoltre, segnaliamo che il Prof. Adriano Piattelli ha ricevuto la Laurea Honoris Causa nel 2015 presso l'Università di Valencia (Spagna) e nel 2016 Presso la Catholic University of San Antonio de Murcia (UCAM), Murcia (Spagna) e che i Proff.ri Sergio Caputi, Felice Festa e Carmine Di Ilio hanno ricevuto nel 2015 la Laurea Honoris Causa presso la Moscow State University of Medicine and Dentistry named after A I Evdokimov.

Indicatori 3d: numero di pubblicazioni con coautori stranieri

	2013	2015	2016	2017
Articolo in rivista	121	194	213	231
Articoli con co-autori stranieri	43	50	52	60

Rispetto al 2013, nel 2015 il numero di lavori che ha visto la partecipazione di co-autori stranieri è aumentato, ma allo stesso tempo risulta ancora troppo basso visto l'elevato numero di docenti che hanno riferito al dipartimento nel periodo 2014-2015. E' da notare come nel triennio 2015-2017 la partecipazione di co-autori stranieri sia aumentata di un 20% in assenza di significative variazioni del numero di docenti afferenti al dipartimento. Le politiche di incentivazione dell'internazionalizzazione dovrebbero garantire un ulteriore aumento della percentuale negli anni futuri.

Azione 3.4: Consolidamento ed incentivazione all'ingresso per periodi di ricerca presso il Dipartimento di ricercatori/docenti provenienti da istituzioni estere.

Indicatore 3e: numero di docenti stranieri in ingresso

Diversi docenti stranieri hanno effettuato periodi di ricerca presso le strutture del DSMOB in particolare:

- nel 2015, al Prof. Gennady Yegutkin, University of Turku (Finlandia), è conferimento del titolo di Visiting Professor (vedasi verbale 24 giugno 2015)
 - dal 10/05/17 fino a tutto il 16/06/2017 il dipartimento ha ospitato la Dr. Anna Maryniuk dell'Università Odessa in Ucraina (vedasi verbale 16 maggio 2017)
 - nel 2016 e 2017 sia il Prof. Vladimir Khavinson del sanit Petersburg Institute (Russia) che la Prof.ssa Svetlana Trofimova hanno effettuato diversi periodi di ricerca presso il DSMOB
- Indicatori 3f:** numero di pubblicazioni con coautori stranieri. (vedi sopra)

Azione 3.5 Consolidamento ed incentivazione dell'attività seminariale su invito da parte di docenti e ricercatori provenienti da istituzioni estere.

Indicatore 3g: numero di seminari svolti da docenti/ricercatori stranieri

Nel 2015, DSMOB ha organizzato almeno 7 seminari con docenti provenienti da istituzioni estere: Prof. Liam McDonnell, University of South Australia; Prof. Helmut Schweikl, Universitätsklinikum Regensburg (Germania); Prof. Marwa Mekni Toujani, University La Manouba (Tunisia); Prof. Prof Gennady Yegutkin, University of Turku, Finlandia; Prof.ssa Jiallian Goldfard, Boston University; Prof. Cristian Capelli, University of Oxford, UK; Prof. Cecilia Soderberg Naucler, Karolinska Institutet, Stockholm, Sweden. Nel 2016 sono stati organizzati 4 seminari: Prof. Luan MAVRQI Albania University; Prof. Vladimir Khavinson del sanit Petersburg Institute (Russia); Dr Vinagolu K. Rajasekhar, Memorial Sloan Kettering Cancer Center, New York, USA; Dr Vinagolu K. Rajasekhar, Memorial Sloan Kettering Cancer Center, New York, USA.

Nel 2017 sono stati organizzati 4 seminari: Prof. Luan MAVRQI Albania University; Prof. Christian Zidorn Università Christian Albrecht di Kiel (Germania); Prof Halil Ibrahim Ulusoy, Cumhuriyet University (Turchia); Prof. Michael Hahne, Univ. Montpellier (Francia).

Azione 3.6: Consolidamento e potenziamento degli accordi con istituzioni universitarie e di ricerca straniere, per quanto riguarda le attività di ricerca e di formazione del personale di ricerca.

Indicatore 3h: numero di accordi/convenzioni con istituzioni estere per attività di ricerca/scambio di personale/formazione del personale di ricerca etc.

Nel triennio 2015-2016, il DSMOB ha implementato significativamente il numero di accordi/convenzioni con varie istituzioni estere, come di seguito riportato.

Nel 2015 sono state stipulate le seguenti convenzioni/partenariati:

- convenzione con il Memorial Sloan Kettering Cancer Center di New York (vedasi verbale del 15 febbraio e 22 aprile 2015).
- partenariato con l'Associazione Insieme con sede a Praga in Repubblica Ceca assieme ai Dipartimenti di Odontoiatria dell'Università Semmelweis di Budapest e dell'Università Karlova di Praga (vedasi verbale 19 marzo 2015).
- rinnovo di convenzione con la Hashemite University-Zarqua in Giordania (vedasi verbale del 19 marzo 2015).

Nel 2016:

- collaborazione con lo Joslin Diabetes Center di Boston (vedasi verbale del 20 aprile 2016)
- convenzione tra l'Universidade Metropolitana di Santos Brasile Renata Garcia de Siqueira Viegas (vedasi verbale del 24 maggio 2016).

Nel 2017:

- convenzione per le relazioni internazionali con l'Università Medica di Odessa in Ucraina (vedasi verbale 22 febbraio 2017 e 16 maggio 2017)

- trasferimento di tutte le convenzioni internazionali attive con corso di Fisioterapia (vedasi verbale 29 novembre 2016- 31 gennaio 2017):

- Oxford Brookes University UK
- Vincent Pol University Lublin PL
- Wyzsza Szkola Rehabilitacjiz Siedziba Warszawie PL
- Latvijas Sporta Pedagogijas Akademia Riga Lettonia
- Escuela Universitaria de Osuna, Sevilla Espana
- Jaen University, Spagna
- Academy of physical Education Akademia Wychowania Fizycznego, Katowice Polonia

- accordo preliminare per scambi culturali con L'Iranian Accademy of Periontology (IAP) (vedasi verbale del 24 ottobre 2017)

- attivazione convenzione internazionale per scambi con l'University di Addis Abeba Ethiopia (vedasi verbale del 24 ottobre 2017)

- Bozza Convenzione Internazionale per attività di Ricerca i Protesi e Odontoiatria restaurativa con la St. Joseph Dental College of ELURU of University of Health Sciences Vijayawada India (vedasi verbale 15 novembre 2015).

	2015	2016	2017
n. convenzioni/accordi di Ricerca	3	2	4
n. convenzioni/accordi trasferiti			7
<i>totale</i>	<i>3</i>	<i>2</i>	<i>11</i>

Azione 3.7 Avvio dei colloqui e delle procedure volte alla attivazione di un Dottorato internazionale con l'Università di Tirana e l'Università di Mosca.

Indicatore 3i: documentazione per l'avvio di un Dottorato Internazionale

Purtroppo nonostante gli sforzi sostenuti a livello dipartimentale per avviare l'attivazione di un Dottorato Internazionale e l'intenso lavoro di preparazione dei documenti necessari, la mole sempre crescente di adempimenti burocratici non sempre ben chiari, non ci ha permesso di progredire come desiderato nell'avvio di un Dottorato di Ricerca Internazionale. Quindi al momento, l'attivazione di un Dottorato internazionale è solo posticipata e rimane un nostro obiettivo futuro.

Si precisa che tutta la documentazione a cui si fa riferimento in questo riesame è disponibile presso la segreteria del Dipartimento. Inoltre, qualora ve ne fosse necessità, Il Direttore si riserva la possibilità di poter effettuare successive e ulteriori integrazioni rispetto a quanto già inserito in questo riesame triennale.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Breve commento mettendo in evidenza "Punti di forza" e "Criticità"

Il processo che si è messo in atto dal 2015 in coincidenza con l'afferenza della quasi totalità dei docenti del Dipartimento di Scienze Sperimentali e Cliniche presso il DSMOB, con conseguente raddoppio del corpo docente (circa 93 afferenti) e sostanziale cambiamento dell'assetto dipartimentale, è servito a dare inizio ad un nuovo percorso culturale e di ricerca che pensiamo darà i suoi frutti in un immediato futuro. L'area clinica del Dipartimento è stata completata con l'ingresso di numerose specialità prima assenti. L'area preclinica è stata sostanzialmente potenziata con l'ingresso di numerosi afferenti dei settori BIO/10, BIO/12 e BIO/14. Anche se l'analisi dei dati sopra-riportati sembra indicare un sostanziale andamento positivo dell'attività di ricerca e della qualità, con un incremento del n. degli assegnisti e borsisti, dei finanziamenti ottenuti e degli accordi e convenzioni effettuate con istituzioni estere nel triennio 2015-2017, diversi punti di criticità e sofferenza sono presenti nel Dipartimento.

Partendo dai risultati della VQR 2010-2014, il Dipartimento non può ritenersi soddisfatto dei risultati raggiunti in quanto non ammesso alla selezione dei Dipartimenti di eccellenza. L'IRDF, l'indicatore finale di qualità della ricerca, risulta purtroppo inferiore alla quota percentuale dei prodotti attesi del dipartimento (tab 19.8 risultati VQR per l'Università di Chieti-Pescara).

Per quanto riguarda la qualità media della ricerca per l'area CUN 05 (Scienze Biologiche) voto medio = 0,54, indicatore R (voto medio normalizzati) = 0,82, indicatore X = 0,84 (Tab 4.1 del Rapporto Finale di Area 05). A livello nazionale, nell'ambito di quest'area CUN, il Dipartimento si colloca rispettivamente al 166° posto (su 211) della graduatoria complessiva dei Dipartimenti e al 134° posto (su 175) per quanto riguarda il segmento dimensionale di riferimento. Segnaliamo tuttavia l'SSD BIO/10 con R = 0,97 e X = 1,07.

Per quanto riguarda la qualità media della ricerca per l'area CUN 06 (Scienze Mediche) voto medio = 0,54, indicatore R = 0,88, indicatore X = 0,88 (Tab 4.1 del Rapporto Finale di Area 06). A livello nazionale, nell'ambito di quest'area CUN, il Dipartimento si colloca rispettivamente al 139° posto (su 191) della graduatoria complessiva dei Dipartimenti e al 138° posto (su 190) per quanto riguarda il segmento dimensionale di riferimento. C'è da segnalare la presenza di alcuni settori di eccellenza come MED/28 (R = 1,32 e X = 1,39; 9° posto su 39 a livello nazionale) e MED/46 (R = 1,36 e X = 1,51; 2° posto su 11 a livello nazionale) ma nel complesso i risultati VQR ci impongono interventi urgenti e mirati di miglioramento di tutti gli indicatori previsti (soprattutto la qualità della ricerca e l'internazionalizzazione).

Nel 2013 i docenti inattivi rappresentavano il 7,5% dell'intero corpo docente, mentre nel 2017 questa percentuale si è abbassata al 3,4%. In media nel triennio, il n. di articoli su rivista/docenti per area è stato di 2 per l'area 05 e 2,6 per l'area 06, valori che devono essere migliorati.

Il n. di lavori che vede la partecipazione di co-autori stranieri è aumentato nel triennio in esame ma risulta ancora basso visto l'elevato numero di docenti del dipartimento (circa 26% di articoli con coautori internazionali). In media nel triennio si annovera un dottorando ogni 4 docenti di dipartimento (rapporto 0,25) e 1 Borsista o Assegnista di Ricerca ogni 1,8 docente (rapporto medio di 0,6). Complessivamente 54 progetti (spesso di durata pluriennale) sono stati finanziati nel triennio con un rapporto progetti vinti /n. docenti di circa 0,6. Il numero di convenzioni stipulate è passato da 3 nel 2015 a 11 nel 2017. Il numero di brevetti depositato è stato 3 mentre nessun spin-off è stato creato. Durante il triennio, sono stati assunti 5 professori/ricercatori non già in servizio presso l'Ateneo ed afferenti al Dipartimento.

Il forte aumento del numero dei docenti e dei settori scientifici disciplinari doveva determinare un ampliamento degli orizzonti culturali, un miglioramento degli scambi scientifici fra i membri del dipartimento e in ultima analisi un ulteriore miglioramento della produttività scientifica. Tuttavia l'aumento del corpo docente è avvenuto in un arco temporale molto breve ed è stato quindi necessario aspettare che fossero trascorsi i necessari tempi di assestamento indispensabili per l'instaurarsi di sinergie e favorire l'integrazione della Ricerca tra i vari settori. Quindi crediamo che, nel prossimo futuro, il carattere interdisciplinare assunto dall'attuale DSMOB rappresenterà un valore aggiunto che, se ben gestito e integrato, porterà ad accrescere la produzione scientifica del Dipartimento sia in termini qualitativi che quantitativi.

INTERVENTI CORRETTIVI

Alla luce di quanto finora messo in evidenza, il DSMOB ha individuato diversi aspetti che necessitano di interventi urgenti e mirati al fine di far fronte alle criticità evidenziate. Sulla base delle priorità contenute nel Piano Strategico di Ateneo 2016-2018, degli obiettivi già identificati per migliorare la qualità della ricerca e alla luce delle criticità emerse dai risultati ottenuti nella VQR 2011-2014 e dagli indicatori specificati nella SUA-RD 2013, il Dipartimento ha individuato alcuni interventi correttivi da adottare che vengono di seguito riportati:

Obiettivo n. 1:

Il Dipartimento si propone di aumentare e migliorare la qualità della ricerca e l'impatto della produzione scientifica dei suoi afferenti. Per monitorare quest'obiettivo verranno presi in considerazione come indicatori il numero delle pubblicazioni su riviste internazionali sottoposte a peer-review; il rapporto tra produzione scientifica per area/docenti; la qualità della produzione scientifica valutata sulla base di indicatori riconosciuti (impact factor...); il numero di prodotti di livello eccellente o elevato; il numero di docenti /ricercatori con direzione o partecipazione a comitati editoriali di rivista. Tale valutazione verrà effettuata periodicamente (annualmente). Un aspetto importante sarà anche quello di sensibilizzare, mediante l'invio periodico di mail, gli afferenti al Dipartimento ad aggiornare continuamente il proprio catalogo della ricerca per un monitoraggio continuo della produzione scientifica. Infatti, da un'indagine conoscitiva effettuata su un campione casuale di Docenti, si è riscontrata una discrepanza, a volte sostanziale, tra i dati inseriti nel catalogo della ricerca e i dati ottenuti da altre banche dati (PubMed, scopus). Ciò sta ad indicare che molti docenti non aggiornano regolarmente e in tempo utile il catalogo della ricerca con conseguenti danni nella valutazione della ricerca dipartimentale.

Obiettivo n. 2:

Il Dipartimento si propone di valorizzare i giovani ricercatori attraverso politiche in grado di favorire la loro crescita scientifica e incentivare la loro produttività. Per monitorare tale obiettivo, verranno valutati i resoconti annuali dell'attività di ricerca svolta e dei risultati raggiunti che saranno determinanti nella valutazione di eventuali rinnovi di borse e assegni di ricerca. Inoltre verrà redatta una lista di giovani ricercatori meritevoli che il Dipartimento stimolerà alla partecipazione di bandi competitivi. Inoltre verranno incentivate iniziative progettuali e il/o i migliori progetti potranno essere realizzati con l'aiuto di un cofinanziamento del DSMOB derivato dai fondi Conto Terzi del Dipartimento già destinati al finanziamento delle attività di ricerca. La valutazione e valorizzazione dei giovani ricercatori verrà inoltre effettuata attraverso il numero di assegni e di borse di ricerche attivate, il numero di dottorandi, numero di assegni e borse cofinanziate da DSMOB. Tale valutazione verrà effettuata periodicamente con cadenza annuale.

Obiettivo n. 3:

Il Dipartimento si propone di migliorare la sua capacità di attrazione delle risorse. A tal fine verrà incentivata ulteriormente la già buona partecipazione a bandi di ricerca su base competitiva sia di tipo nazionale che internazionale. Verrà effettuata una migliore e tempestiva informazione sui bandi a cui i docenti/ricercatori possono partecipare (vedasi anche obiettivo n.5 di seguito riportato). Verranno monitorati periodicamente (ogni anno) il numero di progetti competitivi vinti/docenti e l'importo totale dei finanziamenti ottenuti. Inoltre verrà anche valutato come ulteriore indicatore il rapporto tra il numero di brevetti e numero di docenti.

Obiettivo n. 4:

Il Dipartimento si propone incoraggiare e potenziare l'internazionalizzazione. A tal proposito, si è già istituito un fondo per incentivare e supportare l'organizzazione di convegni e workshop internazionali. Il DSMOB si prefigge di aumentare il numero di pubblicazioni con co-autori stranieri, di convenzioni di ricerca, di seminari svolti da docenti stranieri, il numero di docenti stranieri in ingresso e di docenti di DSMOB in uscita, di dottorandi stranieri e di docenti/giovani ricercatori che effettueranno periodi di ricerca in laboratori esteri. Tale valutazione verrà eseguita annualmente.

Obiettivo n. 5:

Il Dipartimento si propone di far conoscere e pubblicizzare i suoi progetti di Ricerca e le varie linee strategiche così come le varie opportunità di partecipazione a bandi competitivi e di internazionalizzazione. Tale obiettivo verrà realizzato attraverso l'utilizzo di mezzi di comunicazione e di divulgazione consistenti nei vari social network, che daranno una maggiore visibilità al dipartimento, e nel sito web di dipartimento. In particolare si darà risalto ai rapporti internazionali e alle opportunità di attrazione delle Risorse. Inoltre verranno fornite informazioni sui corsi di dottorato, i seminari, le conferenze, i convegni ma soprattutto saranno aggiornate le varie linee di ricerca. Infatti appare importante procedere alla descrizione delle varie tematiche di ricerca, enfatizzando le diverse competenze scientifiche possedute in ambito dipartimentale e come queste ultime si possano integrare per definire l'identità del DSMOB e portare ad un maggior coinvolgimento di tutti i docenti. Per realizzare quest'intervento, il Dipartimento individuerà uno o più responsabili con valutazione annuale dello stato dell'arte. Pensiamo che questi interventi porteranno ad un miglioramento della rete di rapporti internazionali del DSMOB con conseguenti ricadute sulla produzione scientifica e sulla qualità della ricerca (valutata attraverso l'aumento delle pubblicazioni scientifiche e mediante i vari indicatori di qualità - numero di pubblicazioni, impact factor-), sul tasso di partecipazione a bandi competitivi, sul numero di brevetti, delle borse di studio, degli assegni di ricerca e delle convenzioni internazionali.

Obiettivo n. 6:

Il Dipartimento si propone di attuare una riformulazione delle regole di funzionamento della Commissione Ricerca e di quella per le attività internazionali e per i grant con l'affidamento a ciascun membro delle suddette Commissioni di compiti e azioni ben definiti che avranno lo scopo di implementare e migliorare le procedure di monitoraggio ma anche di incentivare una più attiva partecipazione degli afferenti al Dipartimento. Riteniamo che quest'intervento permetterà una migliore autovalutazione periodica, con



rapido riscontro dei punti di forza e/o delle varie criticità riscontrate e possibilità di intervenire tempestivamente.

Il presente Rapporto di Riesame è stato approvato dal Direttore di DSMOB e sarà sottoposto a ratifica d'urgenza nel prossimo consiglio di Dipartimento.